

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-07-2018

## SUD

CRONACHE DI CASERTA	12/07/2018	12	<a href="#">Clan Bidognetti, inflitti due secoli di carcere</a> <i>Giuseppe Tallino</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	12/07/2018	20	<a href="#">Sepicciano, stretta sui lavori antifrane</a> <i>Antonio Casapulla</i>	4
MATTINO CIRCONDARIO SUD	12/07/2018	39	<a href="#">Lavori abusivi, la Procura chiude il centro diagnostico</a> <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DEL SUD	12/07/2018	10	<a href="#">Lieve scossa nella notte</a> <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	12/07/2018	19	<a href="#">Sequestrati 200 ettari di pineta</a> <i>Franco Maurella</i>	7
ROMA	12/07/2018	15	<a href="#">Sferisterio, cade un albero sulla carreggiata</a> <i>Fvrancesca Bruciano</i>	8
ROMA	12/07/2018	29	<a href="#">Emergenza idrica: interventi per 12 milioni in due anni</a> <i>Domvig</i>	9
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	12/07/2018	36	<a href="#">Torna la festa dedicata a San Francesco di Paola</a> <i>A.s.</i>	10
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	12/07/2018	34	<a href="#">Roghi, sequestrati 200 ettari di pineta</a> <i>Rocco Gentile</i>	11
MATTINO AVELLINO	12/07/2018	30	<a href="#">Viadotto Ofantina, si allungano i tempi per la ricostruzione</a> <i>Katiuscia Guarino</i>	12
MATTINO BENEVENTO	12/07/2018	28	<a href="#">Auto del Comune a Capodichino denuncia alla Corte dei Conti</a> <i>Enzo Napolitano</i>	13
MATTINO CASERTA	12/07/2018	30	<a href="#">Droni e telecamere in campo contro i roghi</a> <i>Ildebrando Caputi</i>	14
PRIMO PIANO MOLISE	12/07/2018	11	<a href="#">Pericolo incendi, le guardie ambientali volontarie pronte a fare la loro parte</a> <i>Redazione</i>	15
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	12/07/2018	19	<a href="#">Il commissario incontra il mondo del volontariato</a> <i>Redazione</i>	16
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	12/07/2018	14	<a href="#">Rete radio emergenza sale a bordo</a> <i>Redazione</i>	17
QUOTIDIANO DI BARI	12/07/2018	14	<a href="#">Bruciatura delle stoppie: al via la tradizionale pratica a zero rischio incendi</a> <i>Redazione</i>	18
corrieresalentino.it	11/07/2018	1	<a href="#">Veglie, bosco Lupomonaco. Casili: "Grazie alla mia mozione diventerà un Sic e sarà possibile valorizzare l'area"</a> <i>Redazione</i>	19
infosannio.wordpress.com	11/07/2018	1	<a href="#">Servizio Civile, Mortaruolo: "Approvati 28 progetti della provincia di Benevento. Saranno coinvolti 249?volontari"</a> <i>Redazione</i>	20
irpinia24.it	11/07/2018	1	<a href="#">Cairano ? Arriva "Residenza borgo biologico, arcipelago Italia"</a> <i>Redazione</i>	21
irpiniaoggi.it	11/07/2018	1	<a href="#">Cairano, tre giorni di eventi nella residenza borgo biologico</a> <i>Redazione</i>	22
napolitoday.it	11/07/2018	1	<a href="#">Pianura a rischio frane: piano anti-dissesto fermo da 10 anni</a> <i>Redazione</i>	23
napolitoday.it	11/07/2018	1	<a href="#">Albero crolla su di un'auto in sosta, paura a Fuorigrotta</a> <i>Redazione</i>	24
puglialive.net	11/07/2018	1	<a href="#">BRUCIATURA STOPPIE: COLDIRETTI PUGLIA, AL VIA TRADIZIONALE PRATICA A 0 RISCHIO INCENDI-2MLN KG DI CO2 IN ATMOSFERA</a> <i>Redazione</i>	25
salernonotizie.it	11/07/2018	1	<a href="#">Cava de' Tirreni: lavori in corso a Pregiato, Santa Lucia e Sant'Anna</a> <i>Redazione</i>	26
gazzettadelsud.it	12/07/2018	1	<a href="#">Si dimette il direttore del Cas, fondi &amp;ldquo;insabbiati&amp;rdquo; alla Regione</a> <i>Redazione</i>	27
gazzettadelsud.it	11/07/2018	1	<a href="#">Frana Letojanni, passi avanti</a> <i>Redazione</i>	28
occhiodisalerno.it	11/07/2018	1	<a href="#">Servizio civile ad Eboli: in due anni 54 giovani negli uffici del Comune</a> <i>Redazione</i>	29
positanonews.it	11/07/2018	1	<a href="#">Sorrento, alberi a rischio crollo: interdetta la pineta delle Tore</a> <i>Redazione</i>	30
positanonews.it	12/07/2018	1	<a href="#">Vesuvio, un anno dopo gli incendi nulla è cambiato: "Decine di discariche abusive pronte a bruciare" 9 luglio 2018 - Fanpage</a> <i>Redazione</i>	31
positanonews.it	11/07/2018	1	<a href="#">Piano di Sorrento, frana Ponte Orazio: strada ancora interdetta. Perché è tutto fermo? - VIDEO</a> <i>Redazione</i>	32

## Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-07-2018

positanonews.it	11/07/2018	1	<a href="#">Monte Faito (Vico Equense). Progetto TALED contro l'emergenza incendi sul Faito, Dello Joio: "Prevenzione per scoraggiare i piromani"</a> <i>Redazione</i>	33
-----------------	------------	---	---	----

Casal di Principe Ventisei condanne in primo grado, assolti Giuseppe Basco e Giovanni Lubello

## **Clan Bidognetti, inflitti due secoli di carcere**

*Sei anni di reclusione per Katia, figlia del boss Francesco. Tre alla sorella Teresa*

[Giuseppe Tallino]

Casal di Principe Ventisei condanne in primo grado, assolti Giuseppe Basco e Giovanni Lubello. Clan Bidognetti, inflitti due secoli di carcere. Sei anni di reclusione per Katia, figlia del boss Francesco. Tre alla sorella Teresa di Giuseppe Taffino. CASAL DI PRINCIPE - Inchiesta sul clan Bidognetti, due secoli di carcere: 26 condanne e 2 assoluzioni in primo grado, 2 febbraio del 2017 il blitz per gli arresti. Tre mesi dopo il decreto di giudizio immediato, poi la scelta dell'abbreviato. E ieri il verdetto. Tempi rapidi, nonostante il numero dei coinvolti. Nonostante gli 'esami' di alcuni imputati resi nell'aula bunker di Poggioreale prima delle discussioni di Dda e avvocati. Il giudice Tommaso Pennella del tribunale di Napoli ha inflitto 6 anni di reclusione a Katia Bidognetti (rispetto ai 15 proposti dalla Procura, difesa dall'avvocato Domenico Dello Iacono. La figlia del boss "Ciccione 'e mezzanotte' è stata ritenuta responsabile di partecipazione al clan dei Casalesi (non nelle vesti di 'dirigente' dell'organizzazione), ma assolta dalle presunte estorsioni che avrebbe consumato a danno di un ristorante. Alla sorella Teresa, assistita dall'avvocato Carlo De Stavola, 3 anni per ricettazione (a fronte dei 4 anni invocati dalla Dda). Pena più pesante per Ciro Aulitto: per il 60enne di Napoli, difeso dall'avvocato Maurizio Novielto, 9 anni di reclusione. Sette anni e 8 mesi, invece, per Antonio Baldascini, 57enne, 11 anni a Giuseppe Bianchi, 40enne, 6 anni a Vincenzo Bidognetti, 42enne, tutti di Casal di Principe, 8 anni e 4 mesi a Luigi Bitonto, 42enne di Castelvoturno, 4 anni e 4 mesi a Stanislao Cavaliere, collaboratore di giustizia 52enne, rappresentati dai legali Salvatore Capasse, Paolo Caterino, Baldascino e Domenico Della Gatta. Condanna a 12 anni di carcere per Gaetano Cerei, 53enne, assistito dall'avvocato Michele Basile. Otto anni e 4 mesi a testa, invece, la pena decisa per Gabriele Ciotti, 43enne di Casal di Principe, e Domenico D'Alterio, 49enne di Castelvoturno, difesi dai legali Nello Sgambato e Angelo Raucci. Inflitti sette anni ad Antonio Luigi De Luca in continuazione con un'altra sentenza già irrevocabile: il 38enne di San Cipriano D'Aversa è tutelato dall'avvocato Gaetano Orabona. Nove anni e 8 mesi per Vincenzo De Luca, 41enne, 7 anni, 9 mesi e 10 giorni per Mireo Feola, 28enne di San Nicola La Strada, 8 anni 10 mesi e 20 giorni a testa per Umberto Maiello, 59enne di San Cipriano d'Aversa, Carmine Micillo, 65enne di Castelvoturno, e Vincenzo Schiavone, 52enne di Casal di Principe, difesi dai legali Franco Liguori, Leonardo Lombardi, Ferdinando Letizia e Baldascino. Decisi 7 anni e 8 mesi per Raffaele Manfredi, 42enne di Capua, 15 anni per Dionigi Pacifico. 56enne, 8 anni e 10 mesi per Francesco Puoti, 45enne, entrambi di Casal di Principe, 11 anni per Quadrano Americo, 51enne di Castelvoturno, rappresentati dagli avvocati Francesco Della Corte, Mirella Baldascino e Fabio Russo. Condannati ad 8 anni e 4 mesi ciascuno Giacomo Simonetti, 41enne di San Cipriano, e Carlo Taurino, 44enne di Mondragore. Sei anni e 6 mesi per Ciro Taurino, 6 anni per Giuseppe Verrone, 34enne di San Cipriano e 5 anni per (betta Verso, 44enne di Parete, assistiti dai legali Ferdinando Letizia, Elena Schiavone ed Elsa Cantone. Assoluzione per Giuseppe Basco, 42enne di Frignano, difeso dall'avvocato Luca Viggiano, e Giovanni Lubello. 42enne di Casal di Principe, rappresentato dal legale Giovanni Abet. Le motivazioni del verdetto saranno rese note dal tribunale entro 90 giorni. L'inchiesta della Dda, coordinata dal pm Alessandro D'Alessio, che ha portato i 28 imputati a processo, avrebbe attestato la recente azione criminale della fazione Bidognetti nell'agro aversano e sul Litorale. Le persone a giudizio sono accusate a vario titolo di camorra, estorsioni e ricettazione. Il boss Frana Bidognetti, in carcere al 4 Ibi a differenza degli altri coinvolti nell'indagine, ha scelto di affrontare processo con rito ordinario: per capoclan il dibattimento inizierà novembre. RIPRODUZIONE RISERVATA. Ciro Aulitto Giuseppe Bianchi Stanislao Cavaliere Mirco Feola Luigi Antonio De Luca Domenico D'Alterio Gaetano Cerei Gabriele Ciotti Giacomo Simonetti Umberto Maiello Carmine Micillo Dionigi Pacifico -tit\_org-

**Affidata la progettazione dell'intervento per accedere ai due milioni di fondi pubblici per la frazione Sepicciano, stretta sui lavori antifrane***[Antonio Casapulla]*

Affidata la progettazione dell'intervento per accedere ai due milioni di fondi pubblici per la frazione Sepicciano, stretta sui lavori antifrane. L'opposizione chiede maggiore celerità per la manutenzione del risanamento idrogeologico di Antonio Casapulla. PIEDIMONTE MATESE - La località Sepicciano è a rischio frana, il Comune segue l'iter burocratico per la messa in sicurezza con i conseguenti tempi lunghi. Parte dell'opposizione però chiede al Comune di provvedere in proprio per una prima messa in sicurezza. La questione è quella che riguarda la località Sepicciano di Piedimonte Matese. L'ingegnere Renata Tecchia, responsabile del procedimento, ha affidato all'ingegnere Angelo Meoli, a sua volta responsabile del settore Lavori pubblici, la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di risanamento idrogeologico a Sepicciano. Quello che il Comune rincorre è un finanziamento di due milioni di euro che potrebbero essere spesi per la messa in sicurezza in seguito ad un accordo tra Regione Campania e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare. Un accordo realizzato otto anni fa. Nell'accordo di programma è previsto anche l'intervento per la messa in sicurezza di Sepicciano. Una procedura alquanto lunga, quella da seguire che richiede pratiche e azioni finalizzate all'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria da portare a termine per il risanamento idrogeologico. L'opposizione consiglia ha più chiesto di conoscere lo stato attuale della località in relazione alla effettiva pericolosità della condizione in cui si trova. La riqualificazione del vallone Sepicciano, tuttavia, è soltanto il primo degli obiettivi che l'amministrazione Di Lorenzo si è prefissato, avendo, infatti, già deliberato l'approvazione di studio preliminare avente ad oggetto "mitigazione del rischio idrogeologico" per altro vallone ricadente su territorio comunale al fine di ottenere il finanziamento di 3 milioni. Ripresa, dunque, la convenzione con la struttura di coordinamento regionale, contenente l'accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico relativi al territorio della Regione Campania, nell'ambito del Protocollo tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Campania. Il Comune di Piedimonte ha proceduto poi per l'affidamento della progettazione per l'intervento, nominando il Rup (Responsabile unico del procedimento, Renata Tecchia). Dopo le fasi preliminari eseguito all'approvazione da parte della struttura di coordinamento regionale, l'Amministrazione si occuperà dell'affidamento dei lavori in appalto, mediante gara. Il comune di Piedimonte potrà procedere a gara aperta europea per la progettazione grazie al fondo di rotazione riconosciuto per 354 mila euro dando così seguito all'attenzione verso la salvaguardia e la messa in sicurezza del territorio assicurata dall'amministrazione Di Lorenzo, dal momento in cui si è insediata. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Lavori abusivi, la Procura chiude il centro diagnostico

[Redazione]

Dario Sautto Abusi edilizi non sanabili: Procura e Comune bloccano tac e scintigrafia al Nòî. Due provvedimenti in poche ore hanno sospeso da ieri pomeriggio l'attività sociosanitaria del Centro Polispecialistico di Torre Annunziata per carenza dei requisiti e presupposti, in ragione della non sanabilità degli abusi edilizi accertati. Struttura d'eccellenza, il Centro Medico Opionti avrebbe organizzato il settore di medicina nucleare all'interno di locali fuorilegge. Da un anno a questa parte, sarebbero stati riscontrati abusi edilizi al primo, secondo e terzo livello, oltre che sul terrazzo, nella palazzina di via Roma. Circa cento metri quadrati di lavori edili effettuati per rendere meglio accessibile l'edificio e ospitare apparecchiature sofisticate, ma che secondo gli inquirenti sarebbero abusivi. IL PROVVEDIMENTO Ieri mattina i carabinieri della sezione di polizia giudiziaria, i finanziari del gruppo di Torre Annunziata e gli agenti della polizia municipale hanno notificato il provvedimento della Procura opiontina. Terminati gli esami diagnostici già programmati, gli uffici della struttura sanitaria sono stati sgomberati con divieto di utilizzo del fabbricato e chiusura degli ingressi con divieto di accesso, in attesa di ulteriori accertamenti. LADIREZIONE Abbiamo fiducia nella magistratura. Ovviamente - dichiara Luigi Manilo, direttore generale della struttura - le verifiche che effettueranno gli organi preposti non intaccheranno minimamente il lavoro del Nòî, che prosegue regolarmente sia presso la sede centrale, sia presso tutti i laboratori periferici. Già martedì, il Comune di Torre Annunziata tramite il dirigente dell'ufficio Tecnico, Nunzio Ariano - aveva chiuso il Nòî, con un altro provvedimento. Con quattro precedenti ordinanze, infatti, gli uffici comunali avevano imposto a Marulo di demolire le opere abusive e ripristinare lo stato dei luoghi, provvedimenti ai quali la proprietà non ha ottemperato. Dunque, al Nòî è stato comunicato l'avvio dell'iter per l'acquisizione al patrimonio comunale della struttura abusiva che porterà successivamente all'abbattimento. Il 25 luglio è già fissata un'udienza preliminare al tribunale di Torre Annunziata per le valutazioni del caso. Auspichiamo - aggiunge Marulo la revoca della sospensione dell'attività esercitata in quella struttura. Da parte nostra vi è la piena convinzione, supportata da autorevoli pareri, della piena legittimità degli interventi eseguiti. Una perizia di parte, infatti, sta provando a contrastare quanto emerso dalla consulenza tecnica della Procura, che rileverebbero anomalie anche nella struttura principale, relativamente alla ricostruzione post terremoto. Nella malaugurata ipotesi che questo stato di "stallo" non fosse superato - conclude il direttore del Nòî - l'azienda si vedrebbe costretta ad adottare provvedimenti che determinerebbero ulteriori perdite di posti di lavoro. CI RIPRODUZIONE RISERVATA STOP ALLE ATTIVITÀ NELLA SEDE DEL CMD CHE OSPITA I SERVIZI DI MEDICINA NUCLEARE DISAGI PER I PAZIENTI DIPENDENTI A RISCHIO -tit\_org-

**AQUILONIA**

**Lieve scossa nella notte**

[Redazione]

Una leggera scossa di terremoto è stata registrata, dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, nella notte fra martedì e mercoledì, movimento tellurico, di magnitudo 1,5 della scala Richter, ha avuto come epicentro il comune di Aquilonia, ma ha interessato anche i borghi di Lacedonia e Monteverde. Non si sono registrati danni a persone o cose. -tit\_org-

**TREBISACCE Provvedimento del procuratore Facciolla e del sostituto Serracchiani  
Sequestrati 200 ettari di pineta***[Franco Maurella]*

Provvedimento del procuratore Facciolla e del sostituto Serracchia: Sequestrati 200 ettari di pinete Nell'ambito dell'attività di indagine sui recenti e gravi incendi sui terreni di FRANCO MAURELLA TREBISACCE - Gli incendi degli ultimi giorni che hanno devastato pinete e macchia mediterranea in diverse aree dell'Alto Jonio cosentino, potrebbe essere stata propedeutica ad una già avviata attività giudiziaria disposta dal Procuratore della Repubblica di Castrovillari, Eugenio Facciolla e dal sostituto procuratore, Flavio Serracchiani. In virtù di ciò, i Carabinieri Forestali delle Stazioni dell'Alto Jonio cosentino hanno dato completa esecuzione ad un decreto di sequestro probatorio riguardante una vasta superficie boscata ricadente nei Comuni di Albidona e di Amendolara. Con 39 distinti sequestri, notificati ai titolari di diritti reali delle aree interessate dal provvedimento, il vincolo giudiziario è stato apposto a circa 210 ettari di pinete dell'Alto Jonio interessate dai roghi dolosi dell'estate 2017 e su cui sono ora in corso indagini mirate ad individuarne gli autori oltre che le cause e i vantaggi economici che potrebbero essere collegati al fenomeno. Oltre 50 ettari dell'area, al momento del sequestro, erano già stati interessati, da operazioni di martellata (ovvero la segnalazione degli alberi da tagliare, ndr), propedeutica all'esecuzione di tagli boschivi mirati alla produzione di cippato per produrre energia elettrica da fonti rinnovabili. I magistrati inquirenti hanno già da tempo avviato una serie di attività di verifica sull'esecuzione delle operazioni di taglio boschivo in questi Comuni e sul relativo regime istruttorio del rilascio delle autorizzazioni di taglio. Qualche giorno fa, l'autorità giudiziaria di Castrovillari ha emesso anche un avviso di conclusione delle indagini preliminari nei confronti di un uomo di Albidona ritenuto responsabile di un incendio colposo divampato il 17 luglio 2017, in cui andarono in fumo oltre 120 ettari di bosco in località "Pozzicello" del Comune di Albidona e in buona parte ricadente all'interno di un sito di Rete Natura 2000. È rogo, secondo quanto emerso dalle indagini condotte con esecuzione del M.E.F. (Metodo delle Evidenze Fisiche) dai Carabinieri Forestali di Trebisacce e Aprigliano, avrebbe avuto origine da un incauta attività tesa a bruciare residui vegetali in periodo di grave pericolosità. La successiva attività, condotta con la collaborazione dei militari dell'Arma della Stazione territoriale di Trebisacce, avrebbe consentito di raccogliere elementi sulla responsabilità del presunto autore.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Sferisterio, cade un albero sulla carreggiata

[Francesca Bruciano]

Sferisterio, cade un albero sulla carreggiata NAPOLI. Ancora una tragedia sfiorata ieri a Fuorigrotta per la caduta di un albero ad alto fusto debordato dall'interno dell'area dello Sferisterio e finito su un'autovetturasosta. Solo per un caso fortuito nessuno è rimasto ferito. Forse il tronco già debole dell'albero selvatico si è spezzato internamente ed è crollato. Sul posto sono giunti la polizia locale e i vigili del fuoco, dopo l'allarme lanciato dalla stessa proprietaria dell'auto che l'ha ritrovata completamente ricoperta dagli arbusti. Nei pressi c'erano anche altre vetture rimaste coinvolte. Ieri pomeriggio intorno alle 16 alcuni passanti si sono fermati perché incuriositi inizialmente dalla presenza di un'enorme ammasso di verde che invadeva la carreggiata. Sul posto era di passaggio in auto dopo un giro di sopralluoghi sul quartiere anche la vicepresidente Mariarosaria Russo che spaventata per l'accaduto si è fermata assicurandosi che non vi fossero feriti: Forse qualcuno da lassù ha sentito il mio grido d'aiuto, credo che quel qualcuno ci ha ringraziati ha detto. E ha aggiunto quest'area degradata dell'ex Sferisterio sta diventando un serio problema per l'incolumità delle persone, e non solo per gli alberi e la sporcizia che c'è all'interno, dove fino a pochi giorni fa soggiornavano anche alcuni senza tetto. Spero che si faccia qualcosa al più presto e che questo evento premonitore, che solo per fortuna non ha causato feriti, faccia riflettere e intervenire chi di dovere. Non oso immaginare cosa succederebbe se ci fosse una scossa di terremoto visto che le mura di questo monumento al degrado ormai poggiano su basi obsolete. La Decima Municipalità ha allertato anche l'assessore comunale al Verde, Bastia, per informare Asia che dovrà attivarsi per la rimozione degli arbusti rimasti in strada. FRANCESCA BRUCIANO 5e è 1 ' -tit\_org-



## Emergenza idrica: interventi per 12 milioni in due anni

*Giugliano, il sindaco: serbatoi a ridosso dell'area Asi e in via Nullo da cui partiranno condotte*

[Domvig]

Emergenza idrica: interventi per 12 milioni in due anni Giugliano, il sindaco: serbatoi a ridosso dell'area Asi e in via Nullo da cui partiranno condotte GIUGLIANO. La carenza idrica della fascia medio-costiera del territorio giuglianese rappresenta un grave problema che annualmente si riaffaccia e che investe circa il 60% del territorio e il 40% della popolazione. Il sindaco Antonio Poziello, il vicesindaco Domenico Pianese, l'assessore alla fascia costiera Carla Rimoli e il dirigente dei Lavori Pubblici e Grandi Opere, ing. Sabini hanno illustrato gli interventi volti al potenziamento della rete idrica e la riprogrammazione delle risorse con l'assegnazione di circa 12 milioni di euro per la costruzione di due mega serbatoi con una capacità di 700mila litri ciascuno e un anello che cingerà la zona costiera garantendo la pressione costante alle reti. Una riprogrammazione dei cosiddetti fondi per "misure di compensazione dei danni ambientali cagionati al territorio comunale dall'emergenza rifiuti" resasi necessaria perché parte di quelle somme erano state destinate per la realizzazione delle condotte di interconnessione dell'Area Domitiana che non avrebbero servito il territorio giuglianese. Da ciò una lunga battaglia politica amministrativa che ha portato alla presentazione di due progetti di fattibilità tecnica ed economica: uno generale d'interventi da realizzare in favore della zona medio costiera, per un ammontare complessivo di 95 milioni di euro, dal quale sono stati stralciati questi 12 milioni circa per realizzare un secondo progetto, più piccolo, destinato a risolvere il problema della carenza idrica. I due serbatoi verranno costruiti: uno a ridosso della zona Asi e uno in via Nullo. Su di essi verrà poi realizzata un'area verde. Dai due serbatoi partiranno due condotte: la prima lungo la direttrice via San Francesco a Patria e la seconda lungo via S. Nullo. Le due condotte saranno poi collegate, lungo la direttrice via Carrafiello - Via Grotta dell'Olmo, da un'altra condotta di diametro leggermente minore. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è previsto che venga cantierizzato entro il 2020 e concluso entro 12 mesi dall'avvio. I due serbatoi serviranno: per separare la rete regionale da quella comunale; per compensare i periodi di maggior richiesta; per garantire una pressione sufficiente in tutto il territorio comunale; per spegnere eventuali incendi di utenze private, negozi o attività commerciali e turistico-ricettive. Un'opera che richiederà ancora tre anni per risolvere il problema dei rubinetti a secco ma al termine rappresenterà la soluzione definitiva del problema. DOMVIG -tit\_org-

Sabato e domenica a Francavilla

## Torna la festa dedicata a San Francesco di Paola

[A.s.]

a Toma la festa dedicata a San Francesco di Paola FRANCAVILLA ANGITOLAa 24 anni nel Comune di Francavilla Angitola, a metà luglio, si celebra la "Festa della Gente di mare" in onore di San Francesco di Paola, alla quale prendono parte tutti i sindaci dei Comuni che ricadono nel territorio dell'Angitola e centinaia di fedeli provenienti da tutta la Calabria. I festeggiamenti religiosi sono iniziati il 30 giugno scorso e riprenderanno sabato prossimo con l'arrivo a Vibo Marina, alle 17, della sacra reliquia della "Salvietta" di San Francesco. custodita a Benincasa (Vietri sul Mare). A seguire, un convegno sulla figura del comandante Luigi Dattilo, poi la recita da parte di un ufficiale della Marina militare della preghiera del marinaio e la benedizione della gente di mare. La reliquia sarà quindi trasportata a bordo di un battello a Colamaio, dove nelle acque antistanti la spiaggia verrà lanciata una corona d'alloro in onore di tutti i Caduti del mare. I festeggiamenti proseguiranno domenica a Francavilla Angitola, in contrada Olivara, sotto il viadotto intitolato al Santo di Paola. Nell'occasione, a Carlo Tansi, capo della Protezione civile regionale verrà consegnato un bassorilievo in argento realizzato interamente a mano dal maestro orafo crotonese Michele Affidato. Si procederà con la celebrazione della Santa Messa officiata da don Giovanni Battista Tozzo, da padre Ivano Scalise e da padre Bibaki Nzuzi. La "Festa della Gente di mare" in onore di San Francesco si concluderà a tarda notte con l'esibizione del gruppo folk di Capistrano e la degustazione di cibi tipici del luogo, preparati dalle mani esperte delle donne di Francavilla. A fare gli onori di casa saranno il sindaco Giuseppe Pizzonia e i componenti dell'amministrazione comunale. < (a.s.) Due giorni di preghiera e riflessioni per centinaia di fedeli a. Unita la gente di mare -tit\_org-

## Roghi, sequestrati 200 ettari di pineta

[Rocco Gentile]

Rocco Gentile AMENDOLARA Blitz dei carabinieri forestali. Nell'ambito di attività disposta dal Procuratore della Repubblica di Castrovillari, Eugenio Facciolla, e dal suo sostituto, Flavio Serracchiani, gli uomini in divisa delle Stazioni dell'Alto jonio Cosentino hanno dato esecuzione ad un decreto di sequestro probatorio riguardante una vasta superficie boscata ricadente nei Comuni di Albidona e di Amendolara. Con 39 distinti sequestri, notificati ai titolari delle aree interessate dal provvedimento, il vincolo giudiziario è stato apposto a circa 210 ettari di pinete dell'Alto jonio interessate dai roghi probabilmente di natura dolosi risalenti all'estate 2017 e su cui sono ora in corso indagini mirate ad individuarne gli autori, oltre che le cause. Oltre 50 ettari dell'area, al momento del sequestro, erano già stati interessati da tagli boschivi. I magistrati inquirenti hanno già da tempo avviato una serie di attività di verifica sull'esecuzione delle operazioni di taglio boschivo in questi Comuni e sul relativo regime istruttorio del rilascio delle autorizzazioni di taglio. Qualche giorno fa, l'autorità Giudiziaria di Castrovillari ha emesso anche un avviso di conclusione delle indagini preliminari nei confronti di un uomo di Albidona ritenuto ' à il Ú1Ã ' ' divampato il 17 luglio 2017, in cui andarono in fumo oltre 120 ettari di bosco in località "Pozzicello" dello stesso Comune. Il rogo, secondo quanto emerso dalle indagini con dotte con esecuzione del M.E.F. (Metodo delle Evidenze Fisiche) dai Carabinieri Forestali di Trebisacce e Aprigliano, avrebbe avuto origine da un incauto abbruciamento di residui vegetali in periodo di grave pericolosità. La successiva attività condotta con la collaborazione dei militari dell'Arma della Stazione Territoriale di Trebisacce, avrebbe consentito di raccogliere elementi sulla responsabilità del presunto autore. \* Si tratta di zone interessate da incendi nell'estate del 2017 Sigilli a una vasta area ricadente nei comuni di Albidona e Amendolara Eugenio Facciolla. Procuratore capo della Procura di Castrovillari -tit\_org-

## Viadotto Ofantina, si allungano i tempi per la ricostruzione

[Katiuscia Guarino]

^Salta il cronoprogramma per lo sgombero delle famiglie che risiedono a ridosso delle ultime campate da demolire. I lavori di demolizione e ricostruzione del viadotto di Parolise dell'Ofantina rischiano di avere tempi più lunghi. L'obiettivo di chiudere il cantiere prima di Natale potrebbe allontanarsi. L'attività di ripristino è già cominciata da parte dell'impresa che ha vinto l'appalto dell'Anas, proprietaria della strada. Ora bisogna mettere mano alla terza e quarta campata dell'imponente struttura, ma c'è la necessità di far evacuare per motivi di sicurezza tre famiglie dalle rispettive abitazioni. Una situazione non facile per i residenti che si troverebbero fuori casa per un periodo ancora da definire. In ogni caso, già all'inizio dell'intervento il trasloco temporaneo era stato ipotizzato. Ma si sono creati problemi di carattere burocratico, relativamente ai provvedimenti da adottare e ai rimborsi. Ristori economici per gli abitanti che devono lasciare gli immobili di proprietà, al fine di consentire l'installazione di macchinari e gru e per permettere le varie manovre. Si sta cercando di trovare una via mediana per scongiurare ritardi nei lavori e, allo stesso tempo, individuare i giusti risarcimenti alle famiglie del posto. La stessa amministrazione comunale, con il sindaco Angelo Marallo, è costantemente all'opera per arrivare a chiudere la partita al più presto e per favorire la conclusione del cantiere. Intervento che non poteva essere più rinviato, come sottolineato a più riprese dall'Anas, e che la stessa comunità locale ha chiesto a gran voce per la preoccupazione sullo stato di salute del ponte. La società sta cercando di accelerare sui lavori, anche per recuperare il tempo che si potrebbe perdere in questa fase per l'allestimento del secondo pezzo del cantiere. Dal canto suo, il Comune si trova a fronteggiare le difficoltà legate al transito dei veicoli leggeri. Il percorso alternativo per bypassare il tratto di Ofantina interrotto prevede il passaggio nei centri abitati di San Potito Ultra e di Parolise. Ciò comporta disagi per i cittadini e per le attività commerciali. Ma ci sono anche problemi di sicurezza. E di questo s'è discusso ieri a Palazzo di Governo, nel corso del Cov (Comitato operativo per la viabilità), alla presenza del prefetto Maria Tirone e della dirigente della Protezione civile, Inés Giannini. Al tavolo è stato deciso di incrementare i servizi di pattugliamento e di controllo da parte della Polizia stradale e dei Carabinieri. Intensificazione che si rende necessaria soprattutto nelle aree urbane, dove non sempre si rispettano i limiti di velocità. C'è poi qualche camionista che non osserva le disposizioni, percorrendo il tragitto riservato solo ai veicoli leggeri. Stabiliti, inoltre, alcuni lavori di manutenzione di pezzi delle strade provinciali e comunali, per metterle in condizioni di sicurezza in considerazione dell'aumento del traffico. La Prefettura continuerà attraverso il Cov a monitorare la situazione. IB RIPRODUZIONE RISERVATA LE VICENDE In alto. il viadotto di Parolise: soora. l'osnedale romano del Bambin Gesù -tit\_org-

## **Auto del Comune a Capodichino denuncia alla Corte dei Conti**

[Enzo Napolitano]

Enzo Napolitano Potrebbe avere ulteriori risvolti la vicenda dell'utilizzo di un'autovettura comunale e dell'impiego di personale della Polizia municipale per presunte attività non riconducibili a esigenze istituzionali dell'ente. I consiglieri comunali Bartolomeo Laudando, del Movimento Cinque Stelle, e Giuseppe Maltese, di Democrazia e Partecipazione hanno per questo inviato denuncia alla Corte dei Conti, ai carabinieri di Airóla e alla prefettura di Benevento, ravvisando nel comportamento l'ipotesi di abuso di ufficio e peculato. I fatti risalgono al 25 maggio scorso, quando sui social compaiono alcune fotografie dell'auto della Protezione civile e di un vigile urbano, scattate all'aeroporto Capodichino di Napoli. A una prima ricostruzione i consiglieri comunali non riescono a collegare alcuna attività istituzionale a quella data e a quel luogo, per cui inviano una interrogazione scritta al sindaco Michele Napolitano. Nella sua risposta viene confermata che il 24 maggio un agente della polizia municipale e l'auto del Comune sono stati effettivamente impiegati per accogliere all'aeroporto di Capodichino il maestro Pawel Randziski per accompagnarlo al Teatro comunale di Airóla, in occasione del Concorso internazionale di Interpretazione musicale, patrocinato dal Comune. Dunque per i consiglieri Laudando e Maltese emergerebbero seri dubbi di legalità, buon andamento e imparzialità nella vicenda: Nella delibera di giunta che riconosce il patrocinio - spiega Laudando - non compare né l'attività di accompagnamento, né quella di rappresentanza. Inoltre la formale disposizione di servizio firmata dal sindaco è indirizzata direttamente all'agente incaricato dell'accompagnamento e solo per conoscenza al comandante dei vigili, confermando un'ingerenza nel servizio di polizia municipale. Immediata la replica del sindaco: Sono tranquillo. Per la città di Airóla è stato un onore ospitare un maestro di fama europea. Per di più la manifestazione era patrocinata dal Comune, non vedo il problema. Maltese e Laudando non fanno altro che ostacolare tutte le nostre iniziative. IL CASO SEGNALATO DAI CONSIGLIERI LAUDANDO E MALTESE IL SINDACO: UN ONORE OSPITARE IL MAESTRO -tit\_org-

## **Droni e telecamere in campo contro i roghi**

[Ildebrando Caputi]

Ildebrando Caputi Ampliamento del sistema radiomobile ed utilizzo dei droni per combattere e contrastare l'annuale fenomeno degli incendi estivi: il progetto - per un importo complessivo di circa 1 milione di euro - è stato presentato alla regione Campania dalla Comunità Montana Monte Santa Croce di Roccamonfina. L'area che rientra nelle competenze dell'ente montano dell'Alto Casertano è purtroppo da qualche anno tra le più colpite di Terra di Lavoro: a bruciare sono principalmente sempre gli stessi siti da Presenzano a San Pietro Infine e da Mignano Montelungo a Roccaderando, fino a Galluccio. Pezzi di natura che ogni anno vanno in fumo in una delle zone più belle dell'intera regione con un enorme danno al paesaggio ed all'immagine turistica del comprensorio. "Bisogna fare di tutto per bloccare questo triste fenomeno - sottolinea il presidente della Comunità Montana "Monte Santa Croce", Alberico Di Salvo - non è più sopportabile assistere a questi continui attacchi al nostro patrimonio boschivo. Con l'ammodernamento del sistema radiomobile e con la realizzazione della piattaforma per l'uso di droni, puntiamo ad una rapidità di intervento e soprattutto ad un controllo complessivo del territorio con l'acquisizione in tempo reale di immagini e video". L'obiettivo è quello di voltare pagina, di contrastare con ogni mezzo questi continui attacchi all'ambiente: Parliamoci chiaro - continua Di Salvo - gli incendi non arrivano da soli. E poi passata l'estate sono interi paesi a sopportare ed affrontare i problemi, un enorme danno naturale con tutte le conseguenze, a cominciare dall'impatto visivo, con boschi distrutti, smottamenti e dissesto idrogeologico. Noi da quest'anno potenzieremo anche i punti di avvistamento, per un'azione più incisiva e tempestiva. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Pericolo incendi, le guardie ambientali volontarie pronte a fare la loro parte***[Redazione]*

CERCEMAGGIORE. Prevenzione incendi, ricerca di persone scomparse e attività di Protezione civile. Su questi aspetti si è concentrato il lavoro dell'associazione Gav (Guardie ambientali volontarie), istituita a Cercemaggiore nel giugno 2017 e presieduta da Domenico Testa. Il motivo ispiratore è stato sin dall'inizio quello di adoperarsi per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente, usufruendo anche di una rete con gli altri organismi preposti. In questo solco si colloca la collaborazione instaurata con l'associazione nazionale carabinieri di Agnone, guidata da Mario Petrecca, con i Vigili del fuoco e con la Protezione civile. L'unione delle forze si è tradotta in un corso Aib, anti-incendio boschivo, e anti-incendio alto rischio. Il presidente Testa ha quindi provveduto all'acquisto di un mezzo dotato di modulo adibito proprio alle attività di anti-incendio che sarà utilizzato sia nelle campagne di prevenzione, sia nella gestione dell'emergenza incendi durante la stagione estiva. L'associazione Gav ha ringraziato i propri iscritti che hanno partecipato alle varie iniziative e che sono a disposizione sempre in maniera incondizionata. Negli ultimi mesi, inoltre, sono stati svolti corsi di Protezione civile, di Bis e Bisd, oltre che per la ricerca persone disperse, per capi squadra e molti altri. Si coglie l'occasione per ringraziare tutte le associazioni e le organizzazioni che in qualche modo hanno collaborato alla crescita di Gav - ha dichiarato il presidente Testa -. Un plauso soprattutto alla Protezione Civile Regione Molise e al CSV Molise. -tit\_org-

## Il commissario incontra il mondo del volontariato

[Redazione]

STRONGOLI - Proo, Associazione contro Vento, Rotary Club di Strongoli, Avis, Strongoli Bike, Arci protezione Civile, "Miriam", Moto club Rombo di Makalla, Comitato feste Madonna delle Gra.zie, "Tutti per Uno", "La Matassa, Polisportiva Strongoli, associazione Chioe: queste le organizzazioni di volontariato che hanno partecipato, nei giorni scorsi, ad un incontro promosso dalla Commissione straordinaria del Comune di Strongoli nella sede della delegazione comunale di Marina. Il commissario Umberto Antonio Pio Campini, ha in- Il commissario incontra il mondo del volontariato teso incontrare gli esponenti del volontariato strongolese sia per conoscere la realtà del territorio e, soprattutto, per discutere del calendario delle manifestazioni estive. Nell'incontro, di carattere interlocutorio, si è discusso di viabilità, differenziata, ambiente, programmazione attività estive, rassegna teatrale, Oasi del Pantano, giornata ecologica e legalità. Dal canto suo, il commissario Campini ha illustrato le attività di programmazione nel territorio attivate dalla Commissione straordinaria del Comune di Strongoli. Il limite a cui si deve far fronte, però, è quello che il Comune di Strongoli al momento è comunque anticipazione di cassa e che al momento non possono essere utilizzate le risorse delle Royalty provenienti dalla Regione Calabria in quanto non arrivate perché bloccate negli uffici regionali. -tit\_org-



**SICUREZZA** Dopo le Prefetture collegate anche le navi della Marina Militare

## **Rete radio emergenza sale a bordo**

*L'impegno di Surace presidente della sezione reggina e responsabile per il Sud Italia*

*[Redazione]*

Dopo le Prefetture collegate anche le navi della Marina Militare Rete radio emergenza sale a bordo. Impegno di Surace presidente della sezione reggina e responsabile per il Sud Italia. NON più soltanto un collegamento terrestre fra tutte le Prefetture e diverse strutture della Protezione civile, ma anche - d'ora in avanti - un coinvolgimento diretto del territorio di mare attraverso le navi della Marina Militare. Per Bruno Surace, presidente della sezione "Ari" di Reggio Calabria e responsabile per il Sud Italia della rete nazionale di radiocomunicazioni alternative di emergenza, si tratta "di un importante successo ottenuto - sottolinea - grazie alla collaborazione dei vertici stessi della Marina e al costante sostegno della prefettura di Reggio Calabria". In pratica durante le periodiche esercitazioni, realizzate ogni mese in fonia e in digitale con il diretto coinvolgimento delle stazioni radio presenti presso le prefetture, con Varesè a fare da capomaglia per il nord e Reggio Calabria per il Sud, alle tradizionali stazioni collegate si aggiungeranno quelle presenti sulle navi che di volta in volta saranno appositamente autorizzate. Un esperimento è già stato compiuto con nave Cavour in attesa dell'ok ufficiale giunto proprio in questi giorni con una nota dello Stato Maggiore della Marina in risposta alla richiesta inoltrata dal coordinatore nazionale Giovanni Romeo, il quale precisa: "Si tratta tra l'altro di un'opportunità di elevato interesse scientifico in quanto la propagazione delle onde radio in mare ha caratteristiche difformi da quelle su terra, e dunque la possibilità di collegare le navi accresce l'importanza della rete di comunicazioni radio di emergenza in onde corte, un sistema che offre ancora garanzie valide e sicure". Un importante arricchimento dunque per una importante iniziativa nata 35 anni fa sostenuta con forza dall'allora ministro della Protezione civile Giuseppe Zamberletti, con 414 esercitazioni già realizzate. Giovedì 26 luglio, 415 appuntamento della serie, saranno collegate 14 prefetture in digitale (ore 19:30) e 34 in fonia (ore 20:30), oltre al dipartimento della Protezione civile, la presidenza Ari, la Repubblica di San Marino e la nave Cavour. -tit\_org-

## Bruciatura delle stoppie: al via la tradizionale pratica a zero rischio incendi

[Redazione]

Bruciatura delle stoppie; al via la tradizionale pratica a zero rischio incendi } Con meno lavorazioni nelle aree a vocazione cerealicola "L'approvazione da parte della giunta regionale pugliese delle Linee Guida sulla bruciatura delle stoppie è l'atto definitivo che rende finalmente applicabile la Legge regionale approvata nel novembre 2016", è il Presidente di Coldiretti Puglia, Gaiiini Cántele, a commentare il provvedimento regionale che consente la tradizionale pratica in ogni periodo dell'anno, per chi applica la pratica del ringrano e per le colture di secondo raccolto, attraverso una comunicazione preventiva che si è ridotta ai due giorni che precedono le operazioni di bruciatura e un controllo adeguato. "Abbiamo sostenuto con vigore le ragioni del mondo agricolo - aggiunge Cántele - pur comprendendo e condividendo le legittime preoccupazione rispetto agli incendi boschivi e oggi diamo atto della sensibilità dimostrata, soprattutto verso le aree a vocazione cerealicola. Ciò consentirà di ridurre drasticamente le lavorazioni aggiuntive nei due sistemi produttivi regionali in cui è eseguita una oculata gestione del "pirocontrollo", il migrano e le colture intercalari". "Ringraziamo l'Ing. Tedeschi della Protezione Civile e l'Assessorato all'Agricoltura, con cui abbiamo approfondito gli aspetti sostanziali delle Linee guida - precisa Angelo Corsetti, Direttore di Coldiretti Puglia - che, attraverso un sistema monitorato, valutano la rischiosità della bruciatura giornalmente con proiezione a 72 ore, bruciatura delle stoppie in Puglia. Coldiretti ha predisposto un vademécum di cui disporranno gli agricoltori per bruciare le stoppie senza rischi. Le minori lavorazioni avranno, tra l'altro, un impatto positivo sull'ambiente, perché contribuiranno a ridurre l'emissione di 2 milioni di chilogrammi di CO2 nell'atmosfera. La tecnica della bruciatura delle stoppie non solo non toglie fertilità al terreno, come dimostrato da numerose pubblicazioni scientifiche, ma risulta pressoché indispensabile alla preparazione dei terreni e a garantire la monosuccessione dei cereali in tali aree. Inoltre, è molto valida - conclude Corsetti - sul piano della eliminazione di patogeni ed infestanti in genere, anche e soprattutto per l'agricoltura biologica". La pratica del ringrano è utilizzata nelle aree interne non irrigue, difficili e marginali e dove il frumento (o le graminacee in genere) rappresenta, al momento, l'unica coltivazione effettuabile - secondo Coldiretti Puglia - ed in grado di fornire reddito all'impresa agricola. Sul piano agronomico, in zone che da un punto di vista agro-ecologico vengono definite caldo-aride, la tecnica ha la funzione, quasi indispensabile, di consentire una migliore tenuta "in tempera" dei terreni, onde facilitare le lavorazioni e la successiva utilizzazione agronomica del suolo per una nuova coltura agraria. Le colture intercalari (o ripetute) vengono, invece, praticate nelle aree irrigue dove, dopo la raccolta del grano (entro giugno) quale coltura principale, si procede all'eliminazione dei residui colturali (stoppie) e alla successiva introduzione di una coltura ortiva in pieno campo (es. broccolo, cavolo, eco...), intercalare appunto, prima della semina di una nuova coltura principale conclude Coldiretti Puglia - con un positivo ritorno in termini di: giornate lavorative e di reddito per il comparto e con evidenti miglioramenti delle caratteristiche chimico-fisiche-biologiche del terreno. -tit\_org-

## **Veglie, bosco Lupomonaco. Casili: "Grazie alla mia mozione diventerà un Sic e sarà possibile valorizzare l'area"**

[Redazione]

[casili-3-e1486401520946] Il bosco di Lupomonaco, nel territorio di Veglie, diventerà un Sito di Interesse Comunitario. Finalmente è stata restituita la giusta dignità a un luogo così importante sotto il profilo paesaggistico e naturalistico. Lodichiara il capogruppo del M5S Cristian Casili in seguito all'approvazione della mozione a sua firma che impegna la Giunta regionale al riconoscimento di habitat di specie in località bosco Lupomonaco. Quando per la prima volta visitai Lupomonaco continua il pentastellato rimasi colpito per la sua bellezza e allo stesso tempo dispiaciuto per la mancanza della giusta tutela e valorizzazione del sito. Negli anni, infatti, questo luogo è stato oggetto di incendi e spesso si è trasformato in una discarica di rifiuti, anche speciali, che tutt'oggi vengono illecitamente scaricati. Ma Lupomonaco, che insiste su un'area di 25 ettari, è un luogo unico con un habitat naturale e delle specie di particolare rilevanza floristico-vegetazionale. Nel 2011 uno studio condotto dall'Orto Botanico dell'Università del Salento ha evidenziato la presenza di specie vegetali di grande importanza, meritevoli di tutela ai sensi della Direttiva Habitat. In particolare sono state censite alcune specie, che caratterizzano habitat 6220, tipiche di vegetazioni di macchia/gariga e pseudo steppa. Nell'area, inoltre, sono presenti varie specie di orchidee come la specie *Serapias politisii*, tutelata dalla Convenzione di Washington. Per questo motivo spiega ancora Casili anche accogliendo le segnalazioni che mi giungevano dal territorio, ho deciso di presentare una mozione urgente per chiedere alla Regione di proporre istituzione di un Sic, al fine dell'inserimento di Lupomonaco nella Rete ecologica europea Natura 2000. Era la necessità di intervenire urgentemente per limitare l'accesso ai cinque varchi dell'area e per dotare intera superficie di una recinzione in muretti a secco, ripristinando quelli danneggiati o crollati, anche ricorrendo alle prossime misure di finanziamento del Psr regionale. La zona ricade, tra l'altro, in aree identificate dal Pptr come Boschi, nelle quali è necessario limitare e ridurre gli interventi di trasformazione. Adesso, con approvazione della mozione, il luogo sarà restituito ai cittadini di Veglie e saranno possibili gli interventi di tutela e valorizzazione. Un'area conclude Casili che finalmente garantirà una serie di attività di ricerca, didattiche, sportive e turistiche, disciplinate da una corretta gestione nel pieno rispetto delle emergenze ambientali, con un ritorno di immagine che gioverà all'intero territorio. [INS::INS]

## Servizio Civile, Mortaruolo: "Approvati 28 progetti della provincia di Benevento. Saranno coinvolti 249?volontari"

[Redazione]

[mortaruolo1] Sono state approvate e ammesse a finanziamento, dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale, 28 proposte progettuali della provincia di Benevento che erano state inviate e trasmesse dalla Regione Campania. Questa approvazione farà sì che nel Sannio saranno coinvolti ben 249 volontari da avviare al Servizio Civile per il 2018/2019. Ad annunciarlo è il Consigliere regionale e componente della Commissione Politiche Sociali della Campania, on.le Erasmo Mortaruolo. Ringrazio vivamente rileva Mortaruolo Assessore Lucia Fortini e gli uffici regionali per il grande impegno profuso e per l'incremento dagli iniziali 2400 volontari ai 3524 assegnati che inizieranno quest'anno su tutto il territorio campano. A dimostrazione che sui giovani e sulla straordinaria opportunità del Servizio Civile la Regione Campania crede in maniera convinta soprattutto concreta. Rappresenta un'esperienza irripetibile di cittadinanza attiva attraverso la quale fare formazione, compiere una crescita educativa e contribuire, col proprio operato, a dare un sostegno alla comunità. Ma anche un modo per potenziare le proprie abilità e competenze spendibili poi per l'ingresso nel mondo del lavoro. Il primato della Regione Campania che vedrà un impiego complessivo di 6700 volontari (tra quelli già attivi e quelli che saranno avviati) nell'ambito del Servizio civile è la riprova che questa Amministrazione crede nei giovani e che è impegnata a fare della Campania una Regione sempre più competitiva. Progetti ammessi a finanziamento in provincia di Benevento Comune di Cusano Mutri Abilmente 2018 8 volontari Comune di Cusano Mutri Biblioteca partecipata 2018 10 volontari Comune di Guardia Sanframondi Biblioteca tra arte e lettura 10 volontari Comune di Durazzano Un tutor per amico 2 12 volontari Comune di Bucciano Azzurro Bucciano 6 volontari Comune di Amorosi Biblioteca dinamica, tradizioni e nuovi media 12 volontari Cooperativa sociale Giada Giada 2 12 volontari Comune di Cerreto Sannita Cerreto si-cura per tutti 10 volontari Comune di Cerreto Sannita Portami al museo 10 volontari Comune di Telesse Terme Telesse Terme una città giovane per i giovani 10 volontari Comune di Airola Gli anniori 6 volontari Comune di Guardia Sanframondi Protezione civile, solidarietà e ambiente 10 volontari Croce Rossa Italiana Comitato di Benevento Emergency 4 volontari Comune di Bonea info Point 7 volontari Comune di Cusano Mutri Cusano Mutri si racconta ricordi senza tempo 2018 6 volontari Comune di Telesse Terme Città di Telesse Terme. La cultura ambientale della salvaguardia 10 volontari Comune di Moiano Grisù sei tu 8 volontari Comune di Circello Letinfo 6 volontari Comune di Faicchio La nostra storia 4 volontari Croce Rossa Italiana Comitato di Benevento Insieme 4 volontari Comune di Pietraroja età dell'argento 8 volontari CeSVoB Benevento Nonni Social Economy 2018 24 volontari Comune di Paupisi Giovani diritti in cammino 10 volontari Comune di Montesarchio Rete sociale 20 volontari Comune di Moiano App.Rendi Menti Brillanti 6 volontari Comune di Castelpagano Crescere insieme 2018 4 volontari Comune di Moiano Ge.Cu. Generazione cultura 6 volontari Comune di Castelpagano Protezione civile e territorio 2018 6 volontari Annunci

## Cairano ? Arriva "Residenza borgo biologico, arcipelago Italia"

[Redazione]

piazza-teatro a cairanoCairano In Alta Irpinia, nel borgo di Cairano, inizia 3 giorni di eventi culturali dedicati all'architettura, all'arte e all'agricoltura per recuperare e riabitare i piccoli paesi dell'Appennino. Sono previste visite di cantiere e laboratori didattici nel pomeriggio di venerdì 13 luglio. Sabato 14 luglio si terrà il convegno Recupera-Riabilita, salviamo i borghi dell'Appennino; un'intera giornata di studio: analisi, testimonianze e progetti. Nella mattinata, dopo i saluti del Sindaco Luigi D'Angelis, ci saranno le introduzioni di Dario Bavaro per Irpinia 7x e Francesca Pitisci per il Master CasaClima-Bioarchitettura, associazioni e università che animano l'evento. Angelo Verderosa presenterà le tematiche del convegno e presiederà i lavori della mattinata dove ci saranno gli interventi dei relatori forestieri, in qualità di osservatori esterni dello stato di salute dei piccoli paesi. Tra questi, alcuni docenti delle Università di Napoli, Salerno, Roma e Innsbruck: Renato Partenope, Pasquale Persico, Massimo Pica Ciamarra, Antonino Saggio e Witfrida Mitterer, oltre a ricercatori, architetti, archeologi, giornalisti e scrittori di varie parti d'Italia. Nel pomeriggio dello stesso sabato è previsto il confronto tra i radicati: Sindaci, amministratori, imprenditori e operatori locali. Il dibattito, animato da Generoso Picone, cercherà di fare il punto della situazione sui bisogni e sui progetti dei borghi irpini. Tra i temi più discussi finora nel forum del blog PiccoliPaesi: trasporti pubblici, agricoltura, occupazione ma soprattutto arte e cultura per ripartire nell'immediato, anche grazie all'impegno di vari imprenditori autoctoni che guardano con attenzione al nostro territorio. Tra questi Franco Dragone, regista di fama internazionale, originario di Cairano che venerdì sera presiederà alla pre-apertura della piazza-teatro, recuperata con pazienza e innovazione dalle macerie stratificatesi sull'antico borgo Castello di Cairano. Dato il vasto interesse suscitato dalla manifestazione, organizzata mesi fa, i posti in sala sono tutti esauriti; saranno disponibili gli abstract degli interventi. Domenica 15, in mattinata si farà il Viaggio nel cratere, un'escursione nei paesi distrutti dal terremoto del 1980; modelli di ricostruzione a confronto, analisi sul campo a 38 anni dal sisma. Si attraverseranno i centri ricostruiti di Conza, Teora e Sant'Angelo dei Lombardi. Il Borgo Biologico è un progetto durato 20 anni, oggi realizzato a Cairano, in una delle 5.000 isole di quell'Arcipelago Italia, tema portante del Padiglione Italia alla Biennale Architettura di Venezia 2018. Il borgo irpino, già noto per aver ospitato negli ultimi 9 anni il festival visionario Cairano7x, oggi è divenuto noto ad un pubblico più vasto di artisti ed architetti europei, per essere stato selezionato (tra oltre 500 opere realizzate) e tuttora esposto alla Biennale Architettura di Venezia (fino al 25 novembre 2018) come progetto esemplare di recupero architettonico contemporaneo, capace di innescare riverberi positivi sia in ambito sociale che economico.

## Cairano, tre giorni di eventi nella residenza borgo biologico

[Redazione]

In Alta Irpinia, nel borgo di Cairano (Av), dal 13 al 15 luglio 2018 si svolgerà 3 giorni di eventi culturali dedicati all'architettura, all'arte e all'agricoltura per recuperare e riabitare i piccoli paesi dell'Appennino. Sono previste visite di cantiere e laboratori didattici nel pomeriggio di venerdì 13 luglio. Sabato 14 luglio si terrà il convegno Recupera-Riabita, salviamo i borghi dell'Appennino; un'intera giornata di studio: analisi, testimonianze e progetti. Nella mattinata, dopo i saluti del Sindaco Luigi Angelis, ci saranno le introduzioni di Dario Bavaro per Irpinia 7x e Francesca Pitiscip per il Master CasaClima-Bioarchitettura, associazioni e università che animano l'evento. Nel pomeriggio dello stesso sabato è previsto il confronto tra i radicati: Sindaci, amministratori, imprenditori e operatori locali. Tra i temi più discussi finora nel forum del blog Piccoli Paesi: trasporti pubblici, agricoltura, occupazione ma soprattutto arte e cultura per ripartire nell'immediato, anche grazie all'impegno di vari imprenditori autoctoni che guardano con attenzione al nostro territorio. Tra questi Franco Dragone, regista di fama internazionale, originario di Cairano che venerdì sera presiederà alla pre-apertura della piazza-teatro, recuperata con pazienza e innovazione dalle macerie stratificate sull'antico borgo Castello di Cairano. Domenica 15, in mattinata si farà il Viaggio nel cratere, un'escursione nei paesi distrutti dal terremoto del 1980; modelli di ricostruzione a confronto, analisi sul campo a 38 anni dal sisma. Si attraverseranno i centri ricostruiti di Conza, Teora e Sant'Angelo dei Lombardi. Il Borgo Biologico è un progetto durato 20 anni, oggi realizzato a Cairano (Av), in una delle 5.000 isole di quell'Arcipelago Italia, tema portante del Padiglione Italia alla Biennale Architettura di Venezia 2018. Il borgo irpino, già noto per aver ospitato negli ultimi 9 anni il festival visionario Cairano7x, oggi è divenuto noto ad un pubblico più vasto di artisti ed architetti europei, per essere stato selezionato (tra oltre 500 opere realizzate) e tuttora esposto alla Biennale Architettura di Venezia (fino al 25 novembre 2018) come progetto esemplare di recupero architettonico contemporaneo, capace di innescare riverberi positivi sia in ambito sociale che economico.

## Pianura a rischio frane: piano anti-dissesto fermo da 10 anni

[Redazione]

Ogni volta che piove, le strade a ridosso della collina dei Camaldoli del quartiere Pianura vengono ricoperte da tonnellate di fango. Mese dopo mese, abusivismo dopo abusivismo, il rischio che Pianura diventi una nuova Sarno cresce sempre più. Per questo motivo, nel 1998 fu dato vita a un piano anti-dissesto idrogeologico che prevedeva la realizzazione di 12 vasche di contenimento che avrebbero raccolto il terreno misto ad acqua piovana che viene giù dalla collina nei giorni di maltempo. A vent'anni di distanza, quel piano è stato lasciato a metà. Delle 12 vasche, soltanto 8 sono funzionanti. Altre sono state costruite, ma mai aperte e oggi sono dei contenitori abusivi di rifiuti speciali. Gli ultimi interventi risalgono al 2007, eccezion fatta per l'intervento stabilito dal Comune di Napoli per un piccolo lotto. "Il piano - spiega Tommaso Nugnes, assessore all'Ambiente della IX Municipalità - coinvolge l'ex commissariamento al dissesto idrogeologico, la Regione e il Comune. C'è un continuo scaricabarile tra gli enti e, a oggi, è impossibile sapere quanti soldi sono stati spesi dal 1998 e quanti ancora dovranno essere spesi. Questo intervento è fondamentale per il quartiere, che si trova inondato dal fango appena le piogge diventano più copiose".

Approfondimenti "Addio maestra Emma": conosciutissima a Pianura, insegnante muore a 39 anni 8 giugno 2018

Rifiuti nella IX Municipalità, la denuncia: "Grave danno d'immagine per Pianura e Soccavo" 13 giugno 2018

## Albero crolla su di un'auto in sosta, paura a Fuorigrotta

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo, un albero si abbatte su tre auto a Capodimonte /VIDEO 7 novembre 2017Paura a Fuorigrotta, dove un albero si è abbattuto su di un'auto nei pressi della Sferisterio di via Giulio Cesare. A lanciare l'allarme è stata la proprietaria della vettura. La donna, scoperto quanto accaduto, si è rivolta alla polizia municipale. Non si registrano ulteriori danni né persone ferite. A liberare la vettura sono successivamente stati i vigili del fuoco.



## BRUCIATURA STOPPIE: COLDIRETTI PUGLIA, AL VIA TRADIZIONALE PRATICA A 0 RISCHIO INCENDI-2MLN KG DI CO2 IN ATMOSFERA

[Redazione]

11/07/2018 approvazione da parte della giunta regionale pugliese delle Linee Guida sulla bruciatura delle stoppie è atto definitivo che rende finalmente applicabile la Legge regionale approvata nel novembre 2016, è il Presidente di Coldiretti Puglia, Gianni Cantele, a commentare il provvedimento regionale che consente la tradizionale pratica in ogni periodo dell'anno, per chi applica la pratica del ringrano e per le colture di secondo raccolto, attraverso una comunicazione preventiva che si è ridotta ai due giorni che precedono le operazioni di bruciatura e un controllo adeguato. Abbiamo sostenuto con vigore le ragioni del mondo agricolo aggiunge Cantele - pur comprendendo e condividendo le legittime preoccupazioni rispetto agli incendi boschivi e oggi diamo atto della sensibilità dimostrata, soprattutto verso le aree a vocazione cerealicola. Ciò consentirà di ridurre drasticamente le lavorazioni aggiuntive nei due sistemi produttivi regionali in cui è eseguita una oculata gestione del pirocontrollo, il ringrano e le colture intercalari. Ringraziamo Ing. Tedeschi della Protezione Civile e l'Assessorato all'Agricoltura, con cui abbiamo approfondito gli aspetti sostanziali delle Linee guida precisa Angelo Corsetti, Direttore di Coldiretti Puglia che, attraverso un sistema monitorato, valuta la rischiosità della bruciatura giornalmente con proiezione a 72 ore, bruciatura delle stoppie in Puglia. Coldiretti ha predisposto un vademecum di cui disporranno gli agricoltori per bruciare le stoppie senza rischi. Le minori lavorazioni avranno, tra l'altro, un impatto positivo sull'ambiente, perché contribuiranno a ridurre emissioni di 2 milioni di chilogrammi di CO2 nell'atmosfera. La tecnica della bruciatura delle stoppie non solo non toglie fertilità al terreno, come dimostrato da numerose pubblicazioni scientifiche, ma risulta pressoché indispensabile alla preparazione dei terreni e a garantire la monosuccessione dei cereali in tali aree. Inoltre, è molto valida conclude Corsetti - sul piano della eliminazione di patogeni ed infestanti in genere, anche e soprattutto per agricoltura biologica. La pratica del ringrano è utilizzata nelle aree interne non irrigue, difficili e marginali e dove il frumento (o le graminacee in genere) rappresenta, al momento, unica coltivazione effettuabile secondo Coldiretti Puglia - ed in grado di fornire reddito all'impresa agricola. Sul piano agronomico, in zone che da un punto di vista agro-ecologico vengono definite caldo-aride, la tecnica ha la funzione, quasi indispensabile, di consentire una migliore tenuta in tempera dei terreni, onde facilitare le lavorazioni e la successiva utilizzazione agronomica del suolo per una nuova coltura agraria. Le colture intercalari (o ripetute) vengono, invece, praticate nelle aree irrigue dove, dopo la raccolta del grano (entro giugno) quale coltura principale, si procede all'eliminazione dei residui colturali (stoppie) e alla successiva introduzione di una coltura ortiva in pieno campo (es. broccolo, cavolo, ecc.), intercalare appunto, prima della semina di una nuova coltura principale conclude Coldiretti Puglia - con un positivo ritorno in termini di giornate lavorative e di reddito per il comparto e con evidenti miglioramenti delle caratteristiche chimico-fisiche-biologiche del terreno.

## Cava de` Tirreni: lavori in corso a Pregiato, Santa Lucia e Sant`Anna

[Redazione]

0Stampa[Scuola\_Santa\_Lucia\_Cava]Il Sindaco di Cava de Tirreni, Vincenzo Servalli e l'Assessore ai lavori pubblici e manutenzione, Nunzio Senatore, stamattina, mercoledì 11 luglio, hanno effettuato sopralluoghi ai cantieri della scuola primaria della frazione di Santa Lucia, dei lavori provinciali di rifacimento del tratto di strada franato di via Pasquale Di Domenico alla località Sant Anna, alla via Aniello Salsano a Pregiato, alla loc. Monticelli a Santa Lucia per il rifacimento del manto stradale e al rione Gescal per il rifacimento di un muro pericolante da anni. Procedono alacremente i lavori di messa in sicurezza e ristrutturazione di tutta la scuola primaria di Santa Lucia sede anche della direzione del IV Circolo didattico. Per il prossimo anno scolastico gli alunni, le famiglie e il personale docente e non docente, potranno ritornare nella loro scuola, completamente rinnovata e sicura. Istituto, infatti era stato chiuso a causa di gravi problemi strutturali a seguito delle indagini richieste dall'Amministrazione Servalli nell'ottica di un monitoraggio delle condizioni delle scuole e delle palestre cittadine, per un complessivo progetto di ristrutturazione e messa in sicurezza. Tra pochi giorni termineranno i lavori di messa in sicurezza e rifacimento del tratto di strada provinciale di via Di Domenico che, a seguito di una frana, aveva diviso in due la località di Sant Anna. Sono in fase di ultimazione i lavori ai sottoservizi elettrici e telefonici e quindi anche del rifacimento del manto stradale dopo aver dovuto ricostruire il ponticello e mettere in sicurezza alveo del vallone. Rifatto intero manto stradale di via Aniello Salsano alla frazione Pregiato, un intervento atteso da anni dai residenti, nel tratto di strada dall'ufficio postale alla piazzetta della chiesa di San Nicola. Siamo quotidianamente impegnati su decine di interventi afferma l'Assessore Nunzio Senatore dalla manutenzione ordinaria, ai lavori importanti di rifacimento delle scuole, delle palestre, al sottovia veicolare, delle strade. Un lavoro enorme che necessita di tempo, risorse e personale, ma siamo determinati a dare le risposte che i cittadini ci chiedono, ma devono anche comprendere che non esiste la bacchetta magica, ma solo l'impegno dell'Amministrazione che ha un unico interesse quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini, nella massima correttezza e trasparenza. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## Si dimette il direttore del Cas, fondi &ldquo;insabbiati&rdquo; alla Regione

[Redazione]

12/07/2018Dopo cento giorniing. Santoro lasciaincarico. Il Consorzio AutostradeSiciliane ha un credito di quasi duecento milionidi Antonio SiracusanoSi dimette il direttore del Cas, fondi insabbiati alla RegioneCome ultimo atto ha dato la spinta decisiva per sbloccareappalto destinato afronteggiare la frana di Letojanni. Poi ha raccolto gli effetti personali sullascrivania e ha rassegnato le dimissioni. Da ieriing. Leonardo Santoro non èpiù il direttore generale del Consorzio Autostrade Siciliane. Oggi sarà aPalermo per capire lo scenario del suo percorso di dirigente regionale. Lascelta è irrevocabile, indietro non si torna. Dopo cento giornix direttore del Cas ha gettato la spugna, ufficialmente per motivi personali, in realtàperché la Regione - è la tesi più accreditata - non ha spalleggiato il suoapproccio riformistico in un Consorzio con un curriculum giudiziario segnato da inchieste, arresti e con una rete autostradale scandalosa. Eppure era statoil governatore Musumeci a imporre un principio di svolta alla guida del Cas,chiedendo a Santoro di lasciare la guida del Genio civile per intraprendere ilnuovo percorso professionale. Ma strada facendo i rapporti con la Regione,probabilmente, si sono raffreddati, tanto che il Consorzio ha dovutofronteggiare emergenze e manutenzioni raschiando il barile, mentre a Palermo ilflusso dei finanziamenti si è insabbiato. I progetti sono maturati, il cantieredella Siracusa-Gela è stato riaperto, i lavori al viadotto Ritiro sono incorso,appalto per la frana di Letojanni è ormai in diritturaarribo dopodue anni di inerzia e balletti. Solo che le casse del Cas sono quasiasciutte, il pozzo prosciugato eelenco dei crediti lungo. Sfiora i duecentomilioni di euro, senza i quali i progetti avviati rischiano di arenarsi. E forse dietro la maschera dei motivi personali - ma è solo un ipotesi -è ladelusione e la rabbia dell ex direttore generale, sedotto dal governatore eabbandonato dalla Regione proprio quando il Cas stava chiudendo alcune falle,come la frana di Letojanni: Finalmente siamo alle ultime battute sottolineabail direttore generale del Consorzio autostrade, Leonardo Santoro nel suo ultimocomunicato di ieri, proprio mentre stava facendo le valigie. Entro 60 giorniconosceremo le risultanze della validazione. Subito dopo la Protezione Civilepotrà avviare la procedura di appalto.L ex direttore ha ufficialmente chiesto, al Provveditorato delle Operepubbliche, di avviare la procedura di verifica del progetto esecutivo dellafrana di Letojanni in modo che in tempi celeri si possa pervenire all avviodella gara di appalto.Ora saranno i tecnici del Provveditorato a scandagliare gli elaborati checompongono la progettazione per la ricostruzione dei luoghi della frana.Nell ultimo provvedimento, Leonardo Santoro, ha firmatoavvio dei lavori dibitumazione della tratta autostradale Sant Agata di Militello-Santo StefanoCamastra. Con il ripristino della pavimentazione saranno eliminate, tral altro, le numerose irregolarità delle due carreggiate autostradali cheobbligano il Cas, per motivi di sicurezza, a limitare la velocità e arestringere le corsie in alcuni tratti.

## Frana Letojanni, passi avanti

[Redazione]

11/07/2018 Il Consorzio Autostrade ha chiesto al Provveditorato Opere Pubbliche della Sicilia e della Calabria di avviare la procedura di verifica del progetto esecutivo per gli interventi sulla frana di Letojanni. Da ottobre 2015, sull'autostrada Messina Catania si viaggia su una sola corsia. di Maurizio Licordari

Entri l'anno rimossa frana a Letojanni Si vede la luce, finalmente. Ma i tempi non saranno comunque brevissimi. C'è, però, un iter che sta andando avanti, e la speranza di far tornare, finalmente, la Messina Catania un'autostrada normale. A ottobre la frana di Letojanni compirà tre anni. Da due, si parla della sua rimozione, oggi è arrivato un altro step importante. Il direttore generale del Consorzio Autostrade Leonardo Santoro ha ufficialmente chiesto al Provveditorato Opere Pubbliche della Sicilia e della Calabria di avviare la procedura di verifica del progetto esecutivo per gli interventi sulla frana. Questo potrebbe permettere in tempi brevi di avviare la gara d'appalto, che toccherà al dipartimento della Protezione Civile. A comunicarlo, è stato lo stesso consorzio, che ha spiegato di aver sottoscritto un'apposita convenzione giovedì scorso per la validazione del progetto. Al provveditorato opere pubbliche toccherà accertare la conformità delle soluzioni scelte per la ricostruzione dei luoghi ma anche il rispetto delle normative e la conformità del progetto esecutivo con quello di fattibilità. Un apposito e qualificato gruppo di verifica composto da funzionari tecnici ed amministrativi lo farà nei prossimi giorni. L'esito di questa attività arriverà entro 60 giorni, come ha spiegato l'ingegnere Santoro. Subito dopo si potrà procedere alla gara d'appalto e dare il via ai lavori di eliminazione della frana e messa in sicurezza del costone e della intera area. L'iter, insomma, è ancora lungo, la frana supererà i tre anni. Ma finalmente, adesso, si comincia a vedere qualche schiarita all'orizzonte.

## Servizio civile ad Eboli: in due anni 54 giovani negli uffici del Comune

[Redazione]

EBOLI. Tre nuovi progetti di Servizio Civile approvati e finanziati al Comune di Eboli. Nel 2019, per un anno, ancora 36 giovani ebolitani saranno inseriti nelle attività comunali, seguendo un importante percorso di formazione professionale e crescita individuale, oltre a garantire ai ragazzi un sostegno economico mensile. Intanto, negli uffici comunali stanno completando un importante momento formativo altri 22 giovani, inseriti in due progetti, sempre di Servizio Civile, il cui programma terminerà il prossimo gennaio 2019. Manteniamo massima attenzione sui nostri giovani e sulle possibilità che abbiano percorsi formativi reali spiega il sindaco, Massimo Cariello. Un impegno che ci sta consentendo di ottenere l'approvazione di una serie di progetti dedicati alla formazione e che garantiscono anche un supporto economico mensile per i ragazzi. Abbiamo già decine di ragazzi che lavorano e si formano con noi, il prossimo anno i progetti riguarderanno ben 36 giovani, questo testimonia quale importanza l'Amministrazione comunale riserva alle giovani generazioni ed alle loro famiglie. Fino a gennaio prossimo, 22 giovani saranno impegnati in due distinti progetti, poi ne arriveranno altri 32 per i nuovi progetti approvati al Comune di Eboli. A gennaio 2019 chiuderemo i progetti Dipendi da te e In forma, dedicati al contrasto alle dipendenze ed all'educazione alimentare equilibrata ricorda l'assessore con delega alle politiche giovanili, Carmine Busillo -. Poi daremo il via ai nuovi tre programmi, tutti di grande impatto e capaci di garantire importanti elementi formativi per i ragazzi. Sommando anno in corso ed il 2019, coinvolgiamo 54 giovani attraverso cinque progetti: è la testimonianza di una programmazione attenta ai giovani ed alla loro crescita. I programmi del Servizio Civile I programmi del Servizio Civile che si svilupperanno nel 2019 spaziano dalla tutela del territorio alla cultura e fino ai rapporti istituzionali. Il progetto Fuori pericolo solleciterà la conoscenza del territorio e delle pratiche di protezione civile; Libertà e partecipazione riguarderà il rapporto tra i cittadini con le istituzioni ed il territorio, attraverso nuove forme di informazione; Cultural Expo, infine è il programma che punta a favorire l'incremento delle attività di animazione culturale, con particolare riferimento a giovani e minorenni. Nei tre programmi del Servizio Civile saranno inseriti 12 ragazzi a programma, per un totale di 36 giovani impegnati nelle attività comunali.

## Sorrento, alberi a rischio crollo: interdetta la pineta delle Tore

[Redazione]

SORRENTO Brutte notizie per gli escursionisti e per gli amanti della natura: il Comune rende off-limits la pineta delle Tore, principale polmone verde della Costiera al confine tra Sorrento e la parte alta di Massa Lubrense. A stabilirlo è il sindaco Giuseppe Cuomo con un'ordinanza firmata poche ore fa. All'origine del provvedimento ci sono le conseguenze dei gravi incendi che colpirono la zona il 21 luglio dello scorso anno: da una relazione recentemente stilata dalla polizia municipale emerge che la pineta presenta sul sentiero che attraversa alcuni alberi caduti al suolo e altri, come i primi disseccatisi a seguito dell'incendio, potenzialmente instabili e con propensione allo schianto. Di qui l'ordinanza di interdizione firmata dal sindaco Cuomo con l'obiettivo di scongiurare pericoli per la pubblica incolumità. Non solo: con lo stesso provvedimento il primo cittadino ha conferito all'ufficio tecnico comunale il compito di elaborare un piano di intervento esecutivo finalizzato alla messa in sicurezza dell'area. 11 Luglio 2018 Il Mattino M. Viggiani Più informazioni su Sorrento [Accedi tramite Facebook](#)

## **Vesuvio, un anno dopo gli incendi nulla è cambiato: "Decine di discariche abusive pronte a bruciare" 9 luglio 2018 - Fanpage**

[Redazione]

Vesuvio, un anno dopo gli incendi nulla è cambiato: Decine di discariche abusive pronte a bruciare 9 luglio 2018  
FanpageL estate è arrivata e con essa si avvicinano i sempre più comuni roghi boschivi. Nel 2017 il Parco Nazionale del Vesuvio a causa di uno dei più grandi incendi mai visti, ha visto più di 2461 ettari bruciati. Insieme a LetDoItaly, associazione impegnata nel segnalare discariche abusive e incendi nella natura, abbiamo provato a capire come si genera un incendio. La maggior parte degli incendi sembrerebbe essere di origine dolosa e causata, secondo Vincenzo Capasso, presidente di LetDo Italy, dalla Camorra e criminalità organizzata che dopo aver sversato illegalmente rifiuti, pochi giorni dopo gli dà fuoco per fare spazio a nuove discariche. Le discariche abusive sono prevalentemente composte da scarti di lavorazione tessile. Più informazioni su Campania Accedi tramite Facebook

## **Piano di Sorrento, frana Ponte Orazio: strada ancora interdetta. Perché è tutto fermo? - VIDEO**

[Redazione]

Continua a essere interdetta la zona del Ponte Orazio a Piano di Sorrento. Dopo una frana importante che si verificò nell'aprile del 2017, la strada venne chiusa per diverso tempo. Una voragine impressionante che ha fatto sì che venisse presa la decisione di chiudere al traffico la strada e necessitò intervento personale anche dei sindaci di Meta di Sorrento, Giuseppe Tito ed il sindaco di Piano di Sorrento, Vincenzo Iaccarino: il Ponte, infatti, abbraccia entrambi i comuni. Ponte Orazio Meta Piano di Sorrento. Se da una parte, quella che interessa il Comune di Meta, i lavori sono stati essenzialmente eseguiti in toto, dall'altra, sul versante di Piano di Sorrento, la situazione è ancora allarmante: come potete vedere dalle immagini, la strada è totalmente interdetta. Nel dicembre scorso il sindaco Iaccarino aveva annunciato che sarebbero cominciati presto i lavori: Con affidamento della gara si può partire con intervento a Ponte Orazio che potrà essere definito a seguito della pulizia dell'area e della sua messa in sicurezza. Lavori che ancora oggi non sono cominciati. Ricordiamo, inoltre, che nella zona risiedono oltre trecento persone che stanno vivendo un grande disagio a causa del crollo del ponte. Nel marzo scorso si è verificato un altro crollo nella stessa area, per dall'altro lato della valle, in prossimità di via Trinità (leggi qui). Insomma, cosa si aspetta ad intervenire? Leggi anche Piano di Sorrento, il sindaco Iaccarino sui lavori al Ponte Orazio: Manca poco Più informazioni su lavori Meta Piano di Sorrento Ponte Orazio Meta Penisola Sorrentina Piano di Sorrento Accedi tramite Facebook



## Monte Faito (Vico Equense). Progetto TALED contro l'emergenza incendi sul Faito, Dello Joio: "Prevenzione per scoraggiare i piromani"

[Redazione]

Vico Equense. Monte Faito monitorato dall'alto con satelliti e droni. Ente Parco Regionale dei Monti Lattari ha firmato un protocollo d'intesa con ALIScarl, SMA Campania, Vigili del Fuoco, Euro.Soft Srl e IES Consulting Srl, che compongono il team TALED (TelecommunicAtion, Localization and real timeEnvironment Detection), un progetto mirato allo sviluppo di una piattaforma che invia le informazioni in tempo reale per descrivere l'avanzamento del fronte dell'incendio e del fumo e tenere sotto controllo le fiamme, fornendo nel contempo indizi utili anche per individuazione dei piromani. Una mappatura degli incendi, dunque, che cataloga anche gli eventi passati e che prevede invio delle informazioni attraverso il satellite su appositi tablet di cui saranno dotate le squadre di soccorso. Tra le attività previste c'è anche l'impiego di sensori che consentano di individuare il punto di insorgenza degli incendi, oltre all'AB.COM, un sistema che permette di verificare l'eventuale presenza di scariche abusive sulle aree incendiate, sviluppata dalla startup Space Factory con la partecipazione del Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, del Dipartimento di Ingegneria dell'Università Parthenope di Napoli e della società Telespazio. Gli incendi che un anno fa hanno messo in ginocchio il Faito ci hanno consentito di comprendere quali fossero le difficoltà a cui avremmo dovuto sopperire in tempi brevi. spiega Tristano Dello Joio, presidente dell'Ente Parco regionale dei Monti Lattari. La firma apposta dall'Ente Parco su questo protocollo d'intesa rappresenta un importante passo in avanti nell'ambito dell'attività di prevenzione e contrasto ai piromani che da troppi anni ormai agiscono indisturbati sul Faito. Confidiamo, in questo modo, di prevenire anche tutte le problematiche connesse con gli incendi, come il rischio frane e i danni al patrimonio ambientale. Il Faito è una risorsa che va tutelata e valorizzata con tutte le nostre forze. Più informazioni su Monti Lattari Penisola Sorrentina Vico Equense Foto 2 di 2 Monte Faito Monte Faito Accedi tramite Facebook